

## Dalla Regione un “no” unanime alla chiusura della DIA a Malpensa

**Pubblicato:** Martedì 28 Maggio 2013



**Revocare la chiusura del presidio DIA (Direzione Investigativa Antimafia) all'aeroporto di Malpensa.** È quanto chiede una mozione urgente (primo firmatario **Gian Antonio Girelli**, PD e presidente della commissione Antimafia) presentata in Consiglio regionale. Il documento sollecita la Giunta a un confronto coi ministri interessati per spingere il Governo a revocare la decisione.

Dalla mozione, sottoscritta da tutti i componenti della commissione Antimafia, emerge la **preoccupazione per il provvedimento che dispone la chiusura del presidio** nello scalo, non solo tra i più importanti ma anche tra i più interessati dal traffico internazionale di stupefacenti.

La decisione, spiegano i firmatari, diventa ancora **più incomprensibile in vista di Expo e a fronte della battaglia del Governo nazionale**, in particolare dell'attuale Governatore quando guidava il Ministero degli Interni, contro la criminalità organizzata.

«Conoscendo le dimensioni del fenomeno dell'infiltrazione delle organizzazioni criminali nel tessuto economico lombardo – dichiara Girelli – e considerato il forte impegno che, come Regione, stiamo mettendo per contrastare, **dobbiamo chiedere ai Ministeri di implementare invece di diminuire la presenza della DIA sul territorio lombardo.** Con la mozione vogliamo dare un segnale forte al Governo affinché non dimentichi questa priorità».

Preoccupazione è stata espressa da tutti i gruppi politici. «**Un disastro che danneggia i cittadini e la stessa Dia lombarda e italiana che lotta contro le mafie**» ha detto **Silvana Carcano**, capogruppo del Movimento Cinque stelle che chiede oltre che la revoca della decisione, il potenziamento della struttura. Per **Antonio Saggese** (Lista Maroni) «chiudere la Dia è un segno di indebolimento, ancora più grave soprattutto nel momento in cui si avvicina EXPO». «La Lombardia – ha continuato **Michele Busi** (Patto civico) – deve fare la sua parte e farsi portavoce presso gli organismi competenti perché si ripensi a questa scelta».

«I tagli sulla sicurezza – ha stigmatizzato **Riccardo De Corato** (Fratelli d'Italia) – sono sempre dannosi. **La cifra tra l'altro impiegata per il mantenimento del presidio è esigua** e dunque auspico che il Presidente della Regione, da sempre impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata, possa intervenire presso il Governo per scongiurare la chiusura degli uffici della Dia».

Per **Pietro Foroni** (LN) «i costi sono sostenibili e necessari e quell'unità non solo va mantenuta ma deve

essere anche potenziata». «Bisognerebbe capire – ha detto **Giulio Gallera** (PDL) **quali sono le reali motivazioni di tale scelta** che, se anche non condivisibile, probabilmente rientra all'interno di una strategia più generale».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)